

Resoconto del convegno su Ferdinando e Carolina al concerto di Musica Perduta

Scritto da Giancarlo Rinaldi

Giovedì 24 Ottobre 2013 06:53 - Ultimo aggiornamento Giovedì 24 Ottobre 2013 07:28



il tavolo dei relatori. da sin. il m. Mauro Squillante, il m. Renato Criscuolo, il dr. Fernando Riccardi ed il presidente dell'Istituto, comm. Giovanni Salemi

TODI - Nella splendida cittadina umbra di Todi si è svolto un interessantissimo Festival di Musica Antica che si conclusosi il 5 di ottobre. Nell'ambito di questa rassegna, sabato scorso, 28 settembre, nella sala conferenze dell'Hotel Fonte Cesia, realizzata in quella che nel XIII secolo era la chiesa di San Bartolomeo, si è tenuto un convegno dal titolo “ *La vita culturale nella Napoli di Ferdinando e Carolina*

”. Dopo i saluti portati dal comm.

Giovanni Salemi

, presidente dell'Istituto di Ricerca Storica delle Due Sicilie e dal direttore artistico della rassegna, il maestro

Renato Criscuolo

, c'è stata la relazione svolta dal dr.

Fernando Riccardi

, giornalista e scrittore.

Riccardi, prendendo le mosse dall'avvento di re Carlo di Borbone nel meridione che,

Resoconto del convegno su Ferdinando e Carolina al concerto di Musica Perduta

Scritto da Giancarlo Rinaldi

Giovedì 24 Ottobre 2013 06:53 - Ultimo aggiornamento Giovedì 24 Ottobre 2013 07:28

sconfiggendo gli austriaci a Bitonto nel 1734, “*fundaverit italicam libertatem*”, è giunto con il suo excursus, agile ma puntuale ed esaustivo, fino all'ultimo decennio del XVIII secolo quando gli impetuosi venti rivoluzionari provenienti d'oltralpe, frenarono bruscamente quell'anelito e quell'impulso riformista che aveva caratterizzato il regno napoletano negli anni precedenti.

Un riformismo che produsse ottimi risultati e che tutti i viaggiatori europei, alcuni di illustre rango, che approdarono a Napoli in quel periodo, tappa irrinunciabile del “*grand tour*”, toccarono con mano trovando poi puntuale conferma in scritti e diari che lasciarono ai posteri. “*Insomma*

– così ha concluso Riccardi –

il tempo in cui a Napoli regnarono il re Ferdinando di Borbone e la regina Maria Carolina non fu affatto degradato ed infimo come sostengono alcuni. Si può parlare allora, a buon diritto, di una 'belle époque' o di una sorta di età dell'oro? Chissà... Certo è che il progredire delle attività e dei palpiti culturali, intesi in senso lato, in una società incipriata e crepuscolare come era quella del Settecento, farebbero propendere per una cauta ma inequivocabile risposta affermativa. Per cui chi si ostina ancora oggi a negare ciò lo fa o perché è ignorante, nel senso che non conosce la vera storia di quel periodo, oppure perché è in mala fede.

In entrambi i casi, comunque, sarebbe cosa buona e giusta cercare di ricondurre loro signori sulla retta via”. Quindi la parola è passata al maestro **Renato Criscuolo** che ha posto l'accento sulla importanza della scuola musicale napoletana nel corso del XVIII secolo, capace di raggiungere vette di eccellente livello tanto da fare invidia all'intero continente europeo, e infine al maestro **Mauro**

Squillante

che ha decantato le doti di quel meraviglioso strumento, tutto napoletano, che è il mandolino.

Esauritasi la conferenza, dopo una breve pausa per un elegante aperitivo sulla panoramica terrazza dell'abergo che spazia sui caratteristici tetti di Todi, è stata la volta del concerto dedicato ad un artista napoletano di indubbio spessore ma ahimé poco conosciuto, quell'**Emanuele Bardella**

, che è stato a lungo primo violinista del Teatro San Carlo, e di cui sono state eseguite alcune sonate per mandolino, violino e basso. Agli strumenti il trio di “

Musica Perduta

” composto dai bravissimi

Mauro Squillante

(mandolino),

Monika Toth

(violino barocco) e

Renato Criscuolo

(violoncello barocco).

Resoconto del convegno su Ferdinando e Carolina al concerto di Musica Perduta

Scritto da Giancarlo Rinaldi

Giovedì 24 Ottobre 2013 06:53 - Ultimo aggiornamento Giovedì 24 Ottobre 2013 07:28

Un concerto che ha deliziato gli esigenti palati del numerosissimo pubblico che ha riempito in ogni ordine di posti la pur spaziosa sala e che ha omaggiato i tre talentuosi musicisti con scroscianti e ripetuti applausi. Il “*Todi MusicAntica Festival*” si chiuderà sabato 5 ottobre, alle ore 21.00, nell'Aula Magna del Liceo Classico “

Jacopone

”, con il concerto “

Arie a voce sola

” di

Bud Roach

, tenore e chitarra barocca. Una rassegna di grande successo quella allestita dal maestro Renato Criscuolo che sta riscuotendo unanimi consensi ed apprezzamenti. A palese dimostrazione che il talento, quello vero, non può essere mai acqua.

[\(foto dell'evento\)](#)

Giancarlo Rinaldi

Fonte: [Istituto di ricerca storica delle Due Sicilie](#)